

Ill^{mo} et Rev^{mo} Sig^r mio osservandmo

Ho allegrezza che, rallegrandomi io di cose del suo bene et del profitto che si fa nell'anime costì, parteciparò del merito come di cose proprie. Ne benedico il Signore, et così pregarò Dio gli accreschi vita per posser piu giovar alla S. Chiesa. Del resto li travagli che pressano, tutti sono come sigilli, quali sigillano le opere bone, mostrando che piacciono à Dio. Et così è stato solito far sempre sua divina Maestà. ~~Stia~~ Stia pur allegro, perche da ogni banna tibi respondent oracula cuncta, con il bon ricordo di S. Pietro: Satagite ut per bona opera certam faciatis vestram vocationem. Così, perseverando fin'al fine, quid est quod possit nocere vobis, si boni aemulatores fueritis? Però si concentri nel profondo della santa humiltà, et exultate cum tremore, come ella ben scrive, et ben sa molto meglio ch'io non so dire.

In quanto alla difensione de nostri Beati, si è fatta una informatione historica molto copiosa; ma piu mi gioverà parlare liberamente con sua Santità, il che non ho mancato di fare et così farò per l'avenire. Io ne ho bonissima speranza, et così spero che Dio sia per riportarene la vittoria in esaltar l'honore de servitori. Non sono piu lungo. Gli bascio le mani et me gli offero. Di Roma, li 4 di gennaro 1603.

Di V. S. Ill^{ma} e Rev^{ma}

humilissimo servitore

Ces. Card. Baronio.

Card. Belarmino.

Adr.: All' Ill^{mo} e Rev^{mo} Sig^r mio osserv^{mo}, Il Sig^r Card. Belarmino.

[sigillum]

[F. B. 3, f.12. Autogr. Fuligatti, c.XXV, p.214. Fragments dans Bartoli, lib.II, c.VI, et Petrasanta, lib.IV, cp.5]

NB. Fuligatti 1604